

## LA VOLPE E L'UVA

### Breve storia della piattaforma “non piattaforma” finalmente presentata da Fabi e Dircredito.

Ieri ci è stato ufficialmente comunicato dalle **Relazioni Sindacali di Gruppo**, in quel di **Verona**, che il 2 luglio 2012, finalmente, anche FABI e DIRCREDITO, come più volte suggeritogli nei nostri precedenti comunicati (*vedi “il biscotto si è bruciato ?!?”*), hanno presentato una loro piattaforma per il rinnovo del CIA !!!

Strano modo di procedere e di fare sindacato questo, prima si convocano le assemblee degli iscritti in cui si dice che la strategia è quella di presentare una “non piattaforma” poi alla mal parata, quando ormai la trattativa è iniziata (**incontro del 28 giugno scorso**) si presenta un documento raffazzonato spacciandolo per Piattaforma.

*In breve siamo di fronte ad una strategia da Alice nel paese delle meraviglie, la non piattaforma per il non rinnovo fatto dal “non sindacato”.*

Solo quando è stato chiaro che **l'azienda avrebbe proceduto secondo le previsioni del CCNL ad attivare un tavolo di trattativa con le nostre OO.SS., le sole che hanno pubblicato un documento ufficiale e le sole che hanno convocato le assemblee per tutti i lavoratori e le lavoratrici del Creberg** per presentare e mettere in votazione la piattaforma di rinnovo contrattuale, solo allora Fabi e Dircredito hanno fatto inversione di rotta ed hanno rimediato un documento che stando alle prime indiscrezioni sarebbe qualcosa di cui vergognarsi sia per il sindacato che lo propone sia per i suoi associati che pagano fior di contributi per trovarsi poi affidati a degli “*azzecagarbugli*”.

Primo dato di fatto, la Capogruppo ha dichiarato al tavolo di Gruppo che *le trattative sulle armonizzazioni **NON RIGUARDERANNO IL CREBERG***. Ogni discussione e **ogni decisione** riguardo al contratto integrativo aziendale del Credito Bergamasco **avverranno a Bergamo**, presso la Direzione Generale del Credito Bergamasco.

A molti di voi, cari colleghi e colleghe, risuoneranno ancora nelle orecchie i proclami di chi, nelle strane assemblee di cui dicevamo sopra, irrideva la Direzione del Creberg dicendo che ormai tutte le decisioni si prendono a Verona e che la Direzione del Credito Bergamasco, dall'A.D., fino al Servizio del Personale non conta più un c...o.

Bene, questa è la prima risposta. Mentre “**noi**” abbiamo lavorato con l'obiettivo di riportare la contrattazione del CIA nella sua sede naturale, ovvero il Credito Bergamasco, “**loro**” cercavano, in senso inverso, di riportare tutto a Verona con l'idea di fare partite di scambio tra le armonizzazioni di gruppo e i nostri trattamenti; posizione del tutto inaccettabile per un'azienda sana come la nostra, che produce utili e che esprime parametri di “**eccellenza**” unici nel settore (*ma sembra che qualche “benpensante” anche in capogruppo, non lo voglia proprio capire...*).

Così non è stato e venerdì prossimo, **6 luglio**, si inizia a discutere nel merito del rinnovo

L'azienda molto probabilmente ci illustrerà le proprie proposte di massima e, insieme, cercheremo di definire un calendario d'incontri in cui approcciare i singoli argomenti: in sintesi **si inizia a lavorare**. Certo un'attività che può disturbare chi è ormai più avvezzo a scaldare le sedie veronesi che a condividere il proprio destino lavorativo con i colleghi e le colleghe.

Nel frattempo anche chi ha raffazzonato una “piattaforma” potrà sedersi al tavolo, certo sarebbe interessante sapere se il documento presentato è conforme alle previsioni, abbastanza precise, del nuovo CCNL o se invece potrebbe essere giudicato irricevibile dall'ABI. Questioni formali che volentieri lasciamo agli “*azzecagarbugli*”, preferiamo concentrarci sulla trattativa per cercare di portare ai nostri colleghi e alle nostre colleghe il miglior risultato che li tuteli e gli riconosca il giusto valore professionale e retributivo.

Seguiranno altri aggiornamenti in seguito al secondo incontro sopra menzionato.

Bergamo, 4 luglio 2012

